



**AUTOMOTOC CLUB STORICO
ITALIANO**

**LINEA GUIDA PER L'ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGGIO
PER IL RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS DURANTE LE
MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAI CLUB FEDERATI ASI**

Rev.	Descrizione	Approvata	Emessa	Verificata	Condivisa	Data
5	quinta emissione		ing. Giorgio Onori			06/05/2021



SCOPO

In questo periodo caratterizzato dal perdurare dell'emergenza dettata dal covid-19, l'ASI intende avviare prudentemente la ripresa delle attività istituzionali dei Club, fornendo loro i consigli necessari per organizzare le manifestazioni, in ossequio alle normative vigenti e mettendo in atto tutte le indicazioni necessarie che devono essere adottate per eliminare potenziali fonti di rischio.

Il comune denominatore delle manifestazioni dovrà essere il rispetto delle regole necessarie ad evitare il rischio di contagio del virus sempre con la dovuta consapevolezza e responsabilità.

Viene pertanto redatta la presente linea guida che non vuole essere esaustiva e consente comunque di adottare azioni migliorative rispetto a quanto qui di seguito riportato.

I Club organizzatori si dovranno comunque far carico di osservare le normative comunali, regionali e nazionali emanate dalle Istituzioni per il contenimento anti-covid.

CAMPO DI APPLICAZIONE

ASI ha avuto cura di redigere le seguenti indicazioni per consentire la ripresa graduale delle attività dei club.

I Club nell'organizzazione e nello svolgimento della manifestazione di veicoli storici, avranno cura di far seguire le suddette indicazioni ai propri partecipanti mettendo comunque in atto tutte le misure organizzative atte a eliminare oppure, ove non possibile, a ridurre il rischio.

MISURE ORGANIZZATIVE

Poiché durante lo svolgimento delle manifestazioni è necessario non incorrere in occasioni di "assembramento", che è uno dei fattori principali di rischio che la legge impone di evitare in tutti i modi, è necessario procedere ad un approccio organizzativo mirato a **consapevolezza e responsabilità**. In ordine a ciò dovranno essere predisposte delle "istruzioni di comportamento" da distribuire ai partecipanti.

Si consiglia di:

- Comunicare esclusivamente via e-mail o via social con i soci e limitare il numero degli iscritti a non più di 50 veicoli
- Richiedere ai soci/partecipanti di effettuare le iscrizioni solo via e-mail e con adeguato anticipo ricordando loro che per la partecipazione è obbligatorio dotarsi dei DPI previsti per legge
- Inviare al partecipante via e-mail copia del roadbook e il numero di iscrizione assegnato
- Fornire al partecipante un orario di appuntamento da rispettare evitando anticipi
- Vietare la partecipazione di più di due persone sullo stesso mezzo

Gli equipaggi, anche sul veicolo, dovranno indossare la mascherina che può essere evitata solo se conviventi.

E' importante predisporre la partenza in spazi molto ampi che prevedano chiare segnalazioni e con i



segnaposti contrassegnati dai numeri dei partecipanti, posizionati in modo che tra ogni mezzo vi siano almeno due metri.

Alla partenza è possibile consegnare - attraverso un addetto - il kit di partecipazione che comprende numeri, tabelle di marcia roadbook ed eventuali gadget utilizzando buste con il numero dell'equipaggio. L'addetto dovrà osservare quanto previsto dalle norme e indossare guanti e mascherina. In tale situazione i partecipanti dovranno esibire la documentazione attestante lo stato di salute (es certificazione tampone).

Sarà possibile inserire nel percorso delle prove di abilità, espletando i consueti preventivi adempimenti prescritti. Nel caso si dovrà fare ricorso a:

- Postazioni di cronometraggio costituite da un solo addetto e da eventuale persona di appoggio che mantenga dall'operatore la canonica distanza di sicurezza di almeno 1,5 m
- Utilizzo di Dispositivi di protezione individuali

Si raccomanda inoltre di:

- Vietare assembramenti di concorrenti in prossimità dei CO, quindi studiando accuratamente i tempi di percorrenza del tracciato.
- Vietare che i concorrenti/partecipanti scendano dall'auto in attesa del passaggio su pressostato.

In caso di visite culturali a musei, monumenti etc... si raccomanda di seguire scrupolosamente le regole dell'ente ospitante, dividendo i partecipanti in piccoli gruppi sempre con il dovuto distanziamento e indossando i Dispositivi di protezione individuale.

Fermo restando l'obbligo del distanziamento sociale, durante la manifestazione è d'obbligo l'uso della mascherina. Evitare i contatti fisici.

A cura dell'organizzazione predisporre alla partenza, all'arrivo e durante eventuali soste, postazioni con prodotti igienizzanti/disinfettanti lavamani.

L'organizzazione deve attuare una diligente azione di sorveglianza affinché siano rispettate la distanza di sicurezza e non si creino assembramenti in nessun momento della manifestazione.

E' opportuno indicare nei documenti a corredo (roadbook e quant'altro) l'ubicazione alternativa di più distributori di carburante, sempre allo scopo di evitare potenziali assembramenti.

Se presente il mezzo di soccorso, deve essere guidato da persone munite di mascherina e nel caso di recupero del mezzo anche di guanti.

Per ciò che concerne il momento conviviale, che spesso coincide con la conclusione dell'evento e la cerimonia di premiazione, si consiglia di preferire sistemazioni all'aperto, ove la stagione e il clima lo consentano, e comunque la somministrazione del cibo e delle bevande dovrà avvenire nel rispetto delle



vigenti normative di legge e sanitarie.

Per quanto riguarda invece le premiazioni si suggerisce di:

- effettuare premiazioni all'aperto
- chiamare i concorrenti uno alla volta
- consegnare loro dei riconoscimenti protetti da busta o altro imballaggio
- far mantenere sempre il distanziamento
- effettuare la consegna dei riconoscimenti possibilmente durante il pranzo così che i partecipanti restino seduti al loro posto e non si assembrino davanti al palco premiazioni.

Suggerimenti ai club organizzatori su alcuni momenti cardine delle manifestazioni in epoca Covid:

Iscrizioni: invitare gli equipaggi ad iscriversi con congruo anticipo e attraverso modalità online.

Verifiche tecniche: è consigliabile svolgerle presso una struttura alberghiera/resort ospitante, dotata di ampi spazi esterni.

L'organizzazione, usufruendo degli spazi messi loro a disposizione dalla struttura ricettiva, potrà operare con sufficiente tranquillità facendo riferimento sia al rispetto delle linee guida anti covid emanate da Asi, sia ai protocolli di sicurezza posti in essere dall'hotel. Così operando in questa prima fase, l'organizzazione espletterà tutte le operazioni preliminari in sicurezza evitando contatti con il pubblico esterno.

Tappa con visita esterna: l'organizzazione sceglierà di raggiungere una meta turistico culturale opportunamente riservata in esclusiva, come una cantina, un museo, una residenza storica, ecc. L'ospitalità sarà curata dal personale della struttura ospitante seguendo i protocolli interni anti covid di riferimento previsti.

Pranzo: sarà opportuno scegliere un locale fornito di ampio parcheggio. Lo svolgimento del servizio di ristoro sarà gestito dalla struttura ospitante seguendo i protocolli interni anti covid di riferimento previsti e le normative in vigore, sollevando così gli organizzatori da qualunque responsabilità.

Prove di abilità: si consiglia di allestirle in aree possibilmente private e con percorrenze di tratti brevi, per esempio, lasciando la struttura alberghiera, oppure accedendo nell'area di pertinenza della meta turistico culturale individuata nel programma o in quella in cui si svolgerà il pranzo. L'organizzazione valuterà se gli spazi di transito attraversati sono compatibili con la predisposizione di prove di abilità che possano svolgersi in assoluta sicurezza.

Cena: la somministrazione della cena sarà gestita dalla struttura alberghiera ospitante seguendo i protocolli anti covid di riferimento previsti e le normative in vigore, sollevando così gli organizzatori da qualunque responsabilità.

Premiazioni: a seconda dei casi potranno svolgersi nell'ambito della struttura alberghiera o del ristorante in cui è previsto il pranzo finale e rigorosamente all'aperto, rispettando le linee guida elencate precedentemente nel presente documento.



LINEA GUIDA PER L'ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGIO PER IL RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS DURANTE LE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAI CLUB FEDERATI ASI

RIFERIMENTI

Nel breve periodo di diffusione dei contagi nel nostro paese, iniziati a inizio febbraio 2020, il Governo Italiano ha emanato numerosi decreti e circolari finalizzati a gestire l'emergenza COVID- 19. I decreti emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri sono i seguenti:

1. [d.P.C.M. 23 febbraio 2020, Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)
2. [d.P.C.M. 25 febbraio 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)
3. [d.P.C.M. 1° marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)
4. [d.P.C.M. 4 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale](#)
5. [d.P.C.M. 8 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)
6. [d.P.C.M. 9 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale](#)
7. [d.P.C.M. 11 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale](#)
8. [d.P.C.M. 22 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale](#)
9. [d.P.C.M. 1 aprile 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale](#)
10. [d.P.C.M. 10 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale](#)
11. [d.P.C.M. 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale](#)
12. [d.P.C.M. 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, \[...\]](#)
13. [d.P.C.M. 18 maggio 2020 - Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc\), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante \[...\]](#)
14. [d.P.C.M. 11 giugno 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#)
15. [d.P.C.M. 14 luglio 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#)
16. [d.P.C.M. 7 agosto 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#)
17. [d.P.C.M. 7 settembre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#)
18. [d.P.C.M. 13 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#)
19. [d.P.C.M. 18 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#)
20. [d.P.C.M. 24 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#)
21. [d.P.C.M. 3 novembre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#)
22. [d.P.C.M. 3 dicembre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158](#)
23. [d.P.C.M. 14 gennaio 2021 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, e del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2](#)
24. [d.P.C.M. 2 marzo 2021: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/03/02/21A01331/sg>](#)



LINEA GUIDA PER L'ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGIO PER IL RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS DURANTE LE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAI CLUB FEDERATI ASI

In relazione alle raccomandazioni fornite dal Ministero della Salute nelle diverse circolari: Circolare n. 1997 del 22/01/2020, Circolare n. 2302 del 27/01/2020, Circolare n. 2993 del 31/01/2020, Circolare n. 3187 del 01/02/2020, Circolare n. 3190 del 03/02/2020, Circolare n. 4001 del 08/02/2020, Circolare n. 5443 del 22/02/2020, Circolare n. 4133 del 22/5/2020

Disposizioni protocollo del 24 aprile 2020

Le presenti linee guida saranno aggiornate quando saranno emanate nuove normative

Tra i punti chiave dei protocolli stabiliti dal Governo figurano:

- *L'informazione da fornire al personale*
- *Le modalità di ingresso nei luoghi di lavoro*
- *Le modalità di accesso dei fornitori esterni (e dei clienti...)*
- *La pulizia e la sanificazione di locali ed attrezzature*
- *Le precauzioni igieniche personali*
- *La gestione degli spazi comuni*
- *L'organizzazione del lavoro (turnazioni, ricorso allo smart working, etc.)*
- *La sorveglianza sanitaria*

TERMINI E DEFINIZIONI (da protocollo governativo)

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- *storia di viaggi o residenza in zone colpite dal virus;*
- *contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;*
- *ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.*

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- *una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19*
- *una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)*
- *una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)*
- *una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti*
- *una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei*
- *un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei*
- *una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto."*

RISCHI PREVALENTI

*I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.*

Si riportano di seguito le indicazioni contenute nel protocollo di regolamentazione governativo che fornisce indicazioni sulle misure generali da adottare per la prevenzione e contenimento del contagio.



PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1. INFORMAZIONE

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi*
- In particolare, le informazioni riguardano:*
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria*
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio*
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)*
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti*

2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea*. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni*
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS*
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)*

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni*
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione*
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi*

* La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra). Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.



LINEA GUIDA PER L'ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGIO PER IL RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS DURANTE LE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAI CLUB FEDERATI ASI

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- laddove il lavoro impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non sono possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi comuni e alla sanificazione dei servizi igienici per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti delle tastiere e dei computer.

7. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie